



Il via e le proteste Mattina movimentata nella scuola elementare di Testaccio a Roma. Con i piccoli alunni c'erano anche Giovanni Berlinguer e Claudio Fava. Il racconto su www.unita.it

→ **Suona la campanella** I ragazzi si fanno sentire, così i prof sotto il ministero

→ **Sul web minacce** al professor Giorgio Israel. A Torino il ricordo del ragazzo morto al Darwin

Scuola, si apre con mille disagi Gelmini: non si faccia politica

Ieri l'inizio dell'anno scolastico con i mille problemi che emergono. La protesta di Claudio Fava e Giovanni Berlinguer. La Gelmini avverte: fuori da scuola i prof che vogliono fare politica.

G.V.
ROMA
politica@unita.it

La campanella è suonata ancora ieri, tra mille problemi. Gli studenti parlano di «primo giorno di scuola nel caos» e invitano la Gelmini a la-

sciare il ministero «se non risolverà in tempi strettissimi la situazione in cui versa la scuola».

Oltre alle proteste, la giornata ha visto gli studenti di un liceo romano baciarsi contro i divieti imposti per prevenire il contagio dell'influenza A e, sempre a Roma, una polemica sui distributori di preservativi delle scuole.

Un «assedio sonoro» con musica assordante al ministero dell'Istruzione. Così Cobas e Giovani Comunisti hanno portato la loro solidarietà ai precari che da una settimana stanno manifestando in viale Trastevere.

«Il preservativo ti tutela dalle malattie sessualmente trasmissibili e dalle gravidanze indesiderate». Manifesti di Sinistra e Libertà della Provincia di Roma, con raffigurato un ragazzo con un preservativo infilato sul pollice e la scritta «hai installato l'antivirus?». Si prima dell'estate aveva proposto una mozione alla Provincia per l'introduzione di distributori di condom nelle scuole. Studenti divisi sull'opportunità dell'iniziativa.

L'apertura dell'anno scolastico a Torino si è tenuta al liceo Darwin di Rivoli, dove nel novembre dello scorso

anno era avvenuto il crollo costato la vita al giovane studente Vito Scafidi. Dura reazione della sorella del ragazzo che parla di «tanta ipocrisia».

Precari in piazza dappertutto, da Venezia a Palermo. E la Gelmini non trova di meglio che prendersela con i professori: insegnanti e presidi che vogliono far politica lascino la scuola. I provvedimenti del ministro dell'istruzione paragonati alla legge Biagi, in quanto tutti fonte di precarizzazione, e l'indicazione del professore Giorgio Israel quale ispiratore delle riforme. Minacce sul web. ♦